

Editoriale
di IN3RYE

1/2

Editoriale

di Giuseppe

Le attivazioni 2013 per i vari ns diplomi
di IN3RYE

3/5

Carissimi,

Diploma la Radio e la Storia
di IN3RYE

6/7

Ancora QRP sotto le stelle
di IKØRPV

8/11

Un'attivazione WattxMiglio, sotto le stelle
di IKØRPV

12/15

Mini-Keyer portatile da montagna
di IØHCJ

16/17

finalmente sono iniziate le prime attivazioni del nuovo anno, anche se bisogna subito dire che mai come in questi primi due mesi del 2014 il meteo non ci è stato assolutamente amico: infatti di fine settimana con bel tempo ne ricordo pochissimi e, almeno in certe zone del Nord Italia, di neve ne abbiamo fin troppa.

Di alcuni rifugi e malghe attualmente si vedono solamente i tetti ed i camini !!!

Pensate che in certe valli, qui in Alto Adige, vi è un costante e marcato pericolo di caduta valanghe e certe vie di comunicazione, la maggior parte periferiche, sono chiuse al traffico automobilistico.

In ogni caso l'attività, se pur a rilento, è partita e sia sul ns. sito, che sulle

ns. pagine di Facebook si leggono le prime uscite in QRP. Bellissime alcune foto.

Mi auguro tanto che quest'anno possa essere ricordato come un periodo ricco di attività all'aria aperta, con apertura di nuove referenze e con tanti nuovi appassionati che partecipano ai diplomi gestiti e curati dal Mountain QRP Club.

Di diplomi ne abbiamo già molti e speriamo che anche quelli partiti lo scorso anno possano finalmente trovare i loro appassionati fedeli.

Interessante è il fatto che nella medesima uscita si possono effettuare più attivazioni ed entrare in classifica o partecipare a più diplomi contemporaneamente.

Alla fine, il lavoro da fare nel QTH non è moltissimo: la relazione è sempre



la stessa, le foto anche, ad eccezione dei log.

Interessante la novità 2014, che poi leggerete all'interno di questo numero del GEKO Magazine, prevista nel Diploma "La Radio e la Storia", per l'anniversario dell'inizio della Grande Guerra e che sarà certamente l'occasione per alcuni di noi per fare un passo nella nostra storia, magari approfondendo e rispolverando vecchi libri scolastici ...

Mi ricordo, a tale proposito, che nemmeno alle Superiori ero arrivato a studiare la Prima Guerra Mondiale e ci eravamo fermati, come programma di classe, a Cavour e Mazzini!!!!

Alcuni anni fa, con mia moglie, abbiamo salito una serie di vie d'arrampicata storiche e percorso bellissime ferrate e sentieri attrezzati nelle Dolomiti, teatro del primo conflitto mondiale; vi posso garantire che è stato fantastico andare a spulciare nelle librerie e cercare testi che parlassero di quel periodo e, soprattutto, le relazioni delle salite ed abbiamo scoperto zone fantastiche con panorami mozzafiato: quest'anno ci



IZ2WYA & IZ2VLC

riproverò, però con l'817 e l'antenna nello zaino !!!

Tornando al Mountain QRP Club, abbiamo intenzione di rinnovare il nostro Direttivo: pertanto se qualcuno di voi ha il piacere di impegnarsi e dare la propria collaborazione, ne siamo veramente felici ed orgogliosi. Mandate la vostra candidatura alla ns. mail entro il 10 marzo p.v., che poi organizzeremo una riunione via Skype.

Abbiamo la necessità di avere forze fresche, motivate di rinnovarci, di condividere i ns. sogni e le ns. speranze con nuovi

Ham.

Siamo del parere che solamente in team si possano ottenere buoni risultati, team dove non esistano "prime donne" o semplici "gregari", ma radioamatori "pensanti" e desiderosi di proporre novità e di far conoscere il mondo della "bassa potenza" ai colleghi che non hanno mai provato questa entusiasmante attività.

Aspettiamo quindi fiduciosi vostre candidature.

Cari saluti a tutti e soprattutto buona attività radio QRP.

73 Giuseppe IN3RYE

**Vi ricordiamo di inserire gli annunci delle vostre attivazioni nella Sezione
FORUM E ANNUNCIO ATTIVAZIONI del nostro sito MQC**

<http://mqc.beepworld.it/apps/guestbook?userid=4894667>

Le attivazioni 2013 per i vari ns diplomi

Il Mountain QRP Club (MQC), oltre a gestire il diploma Watt X Miglio, ereditato alcuni anni fa da Radioavventura, ideata da Arnaldo IK2NBU, cura altri tre diplomi, sempre in modalità QRP.

Queste altre tre opportunità sono nate con l'esclusivo intento di avvicinare più radioamatori possibili al mondo della bassa potenza e soprattutto per ampliare l'offerta (passatemi il termine commerciale) anche a coloro che non amano effettuare lunghe camminate o escursioni necessarie per raggiungere cime di montagne o colline.

Analizziamo ora i risultati dello scorso anno, per singolo diploma.

Diploma Rifugi, Malghe e Bivacchi Italiani: prima di tutto ricordiamo che i rifugi alpini sono nati per aiutare i viandanti che in passato attraversavano le Alpi e ave-

vano bisogno di luoghi ove trascorrere la notte e rifugiarsi in caso di condizioni meteorologiche avverse.

Negli ultimi decenni e soprattutto con lo sviluppo del turismo di montagna, i rifugi sono diventati piccoli alberghi che, pur offrendo in molti casi solo servizi essenziali, ospitano non solo alpinisti ed escursionisti, ma anche turisti desiderosi di consumare un pasto durante una breve gita in montagna.

Per gli alpinisti, inoltre, le società alpinistiche hanno anche costruito dei bivacchi.

I rifugi possono essere di proprietà delle associazioni alpinistiche, di comuni, fondazioni e privati.

Inoltre un ruolo fondamentale nell'economia di montagna lo hanno le malghe, che in certe zone del nostro paese sono l'unico punto di ristoro e riparo per gli e-

scursionisti. Questo diploma ha la caratteristica di essere "permanente" ed ha due classifiche, una "a piedi" ed una "motorizzata".

Nell'opzione "a piedi", nell'anno 2013, sono state fatte 15 attivazioni, mentre in quella "motorizzata" 7, per complessive ventidue attivazioni.

Si tratta di un buon risultato, tenendo in considerazione che il diploma è nato nel 2012.

Diploma La Radio e la Storia: questo diploma nasce lo scorso anno da un'idea di Ugo IV3XMJ, e si basa sul fatto che l'Italia è un paese ricchissimo di storia, di luoghi interessantissimi, di siti archeologici unici al mondo, di rovine bellissime, paesi, ecc.

Questo Diploma vuole divenire uno strumento per coniugare la nostra passione per le trasmissioni radio in QRP, con la nostra "sete" di cultura.

Anche per questo Diploma permanente sono previste due classifiche, una a "piedi" ed una "motorizzata".

Le attivazioni, complessivamente, sono state quindici, delle quali cinque "a piedi" e dieci "motorizzate".

Sono state mandate relazioni e foto da luoghi veramente unici: pensate che la prima attivazione è stata effettuata il 9 giugno 2013 da Villa Griffone, ovvero dalla casa di Guglielmo Marconi, nella quale compì nel 1895 i suoi primi esperimenti di radiotrasmissione.

Giuseppe IN3RYE



Villa Griffone - 9 giugno 2013

ne.

Diploma QRP Motorizza-
to: questo diploma, nato nel 2013, si differenzia dal regolamento del diploma Watt x Miglio, in quanto adotta, per il punteggio, la formula "un punto a Km". La ragione è semplice: è stato istituito come palestra per far conoscere a chi non ha mai provato il piacere di un'attivazione radio in portatile, il mezzo più semplice e comodo per iniziare.

Per facilitare i contatti radio, anche da zone non particolarmente aperte, a differenza delle cime delle montagne, si suggerisce l'utilizzo della massima potenza QRP consentita, cioè cinque watt.

Questo diploma ha durata annuale e nello scorso anno le attivazioni sono state complessivamente sedici, anche se ci auguriamo nel 2014 un numero superiore, considerato il minimo impegno che tali attivazioni comportano.

Le classifiche finali di questo Diploma hanno visto primeggiare i seguenti colleghi:

VHF

IK5AMB 60780 punti

144 + 10 GHz

IOJXX 6630 punti

HF

IN3RYE 24842 punti

Come si può vedere, l'attività fatta nello scorso anno è stata complessivamente buona, tenendo anche presente che si tratta di Diplomi nuovi, due dei quali nati nel corso dell'anno.

E' stato un anno importante



il 2013, e le attivazioni relative a tutti e quattro i nostri Diplomi, effettuate da ben **116** locatori differenti, a copertura di quasi tutta la nostra penisola, lo dimostrano.

Per chi volesse dare un'occhiata alle varie relazioni e foto inviate dai vari colleghi durante le loro attivazioni, visitate il sito internet del Mountain QRP Club www.mqc.beepworld.it o le nostre pagine Facebook.

Quest'anno saranno introdotte alcune novità: la più interessante riguarderà il

Diploma "La Radio e la Storia", dove sarà previsto un particolare riconoscimento a chi effettuerà attivazioni da siti storici riguardanti la Grande Guerra. Inoltre introdurremo negli altri Diplomi novità riguardanti l'utilizzo dell'FM, per agevolare gli alpinisti che salgono le varie cime con un solo piccolo palmare.

Ma di tutto ciò vi parleremo in un nostro prossimo articolo.

Grazie per l'attenzione e buon QRP a tutti,

Mountain QRP Club

**Malga Leadner Alm
(mt. 1512 - JN56op - DRI 845)
29 marzo 2013**



in3lyz

in3rye

in3eci

in3ryv

Diploma la Radio e la Storia

Giuseppe IN3RYE

100 anni dalla Grande Guerra

Quest'anno ricorre il centenario dello scoppio della Prima Guerra Mondiale e anche noi del Mountain QRP Club abbiamo deciso di dare risalto a questa importante ricorrenza, inserendo nel nostro Diploma "La Radio e la Storia" un'opzione molto interessante per ricordare quei tragici eventi.

Ricordiamo che la Grande Guerra ha caratterizzato pesantemente il periodo storico fra il 1914 ed il 1918, cambiando radicalmente il corso della storia contemporanea.

Uno dei motivi per cui



questo avvenimento è ancora così coinvolgente ed emozionante è la presenza, sui territori dove

si è combattuta e vissuta, di innumerevoli tracce e monumenti legati ad essa.

Il Fronte italiano



Le esigenze militari dell'epoca, infatti, portarono ad una profonda trasformazione del paesaggio e che, nonostante i catastrofici avvenimenti della Seconda Guerra Mondiale, è sopravvissuto fino ai giorni nostri.

Queste numerose testimonianze, spesso collocate in scenari naturali meravigliosi, sono oggi degli importanti segni della memoria in grado di insegnare ed emozionare. Ed è proprio da qui che vogliono andare ad "aprire" nuove referenze!!!

Pertanto tutti gli Ham

che trasmetteranno dai siti interessati dalla Prima Guerra Mondiale (trincee, camminamenti, monumenti, luoghi di battaglia, cime, musei) ed attiveranno almeno tre referenze, riceveranno un apposito diploma creato per la ricorrenza.

Le modalità per le aperture delle referenze, modi di trasmissione e numero di collegamenti minimi per la validità dell'attivazione, sono le stesse di quelle previste nel regolamento del Diploma "La Radio e la Storia".

Ogni Ham, ad attivazione

effettuata, si impegna a mandare al manager alcune foto, la relazione ed il log dei QSO effettuati.

Nelle pagine dedicate al diploma nel sito del Mountain QRP Club www.mqc.beepworld.it è

stata aperta un'apposita pagina con le relazioni e classifiche delle attivazioni sulla Grande Guerra.

Le attivazioni effettuate saranno valide anche per la classifica del Diploma permanente "La Radio e la Storia".

Questo diploma avrà durata dal 01/01/2014 al 31/12/2018.



Ancora QRP sotto le stelle

Massimiliano IKØRPV

Mi sono detto: perché no? Tre attivazioni Watt per Miglio in un'unica ascensione, tre cime senza tornare a valle!

L'idea prevedeva di partire dal Valico della Chiesola (si trova uscendo a Torrimparte-Campo Felice dalla A24) e percorrere tutta la cresta prendendo d'infilata tre cime: il Monte Fratta (m. 1848), il Monte Cornacchia (m. 2010) ed infine il Monte Puzzillo (m. 2174), referenziate prontamente da Roberto IK0BDO rispettivamente con AB039 – AB040 – AB041 ed attivare, le prime due cime sabato in HF/PSK31 15 M e domenica in VHF la restante sperando di beneficiare dell'attività derivante dal Field Day WxM.



Massimiliano IKØRPV

L'equipaggiamento copriva tutto l'occorrente per un'escursione con pernottamento in quota: tenda, sacco a pelo, fornello, vettovaglie e acqua per due giorni, mentre la stazione era composta dal mio fido FT817, mini PC Asus 10'', pacchi batteria LiPo, inter-

faccia radio-pc, cuffia-microfono, antenna 5 el VHF, Buddipole 10-12-15 mt, da montare su mast VTR auto costruito.

Il peso dello zaino non credo di volerlo scoprire mai, ma è intuibile la sua portata, me ne sono accorto dopo il primo centi-





naio di metri di dislivello, ero già piegato sotto di esso!

Per raggiungere la prima cima, il Monte Fratta, impiego un'ora e mezza, il vento è forte ma in cresta o in vetta è così, non c'è riparo; sono già un ricordo le attivazioni di agosto, sotto il sole è vero, ma con la frescura degli oltre 2000 metri.

Mi copro bene e tiro su il Buddipole per i 15 mt, accendo radio e PC ed inizio rimanendo immediatamente sconcertato dalla facilità con il quale si fanno collegamenti di 2-3000 chilometri di QRB con 0.5 watt !

Per me il PSK31 è stato amore a prima vista e da quando l'ho scoperto non l'ho più abbandonato e ad oggi, oltre a rimanere la mia unica attività in HF, è

l'unico modo d'emissione che mi consente di fare collegamenti intercontinentali con 20-30 watt e una verticale nonostante i miei scarsi mezzi del QTH vivendo in un condominio romano.

La seconda cima mi attende, smonto tutto, richiudo lo zaino e continuo piano piano sulla cresta che mi condurrà fino al M. Cornacchia che raggiungo dopo un'ora, lì si ricomincia a montare tutto di nuovo, ma con difficoltà crescente perché il vento è aumentato ancora, tanto che, mentre tento di stabilizzare i tiranti, il mast cade giù e si piega una delle fruste del dipolo; per fortuna riesco a sistemarlo alla meglio e tirarlo su di nuovo, niente SWR e si comincia a trasmettere.

Il tramonto è ormai pros-

simo e per non farmi sorprendere dalla oscurità decido di montare la tendina per la notte.

Le creste non sono pianeggianti e non hanno spiazzi tantomeno soffici ed erbosi. Sassi, solo sassi, pendii scoscesi e vento, sempre vento, tanto vento!

Con lui aumenta anche il freddo e la mia idea di cucinare all'aperto guardando l'orizzonte è subito spazzata via dall'ennesima raffica di vento gelato, così provvedo all'indispensabile pasto caldo direttamente all'interno dell'angusta tendina, almeno la scaldo anche un po' !

Provo a vedere se ancora c'è qualcosa in 15 mt, ma ormai è tardi, e la gamma si sta chiudendo, come i miei occhi del resto, ipnotizzati dal waterfall che o-

ramai visualizzo pure senza guardare lo schermo.

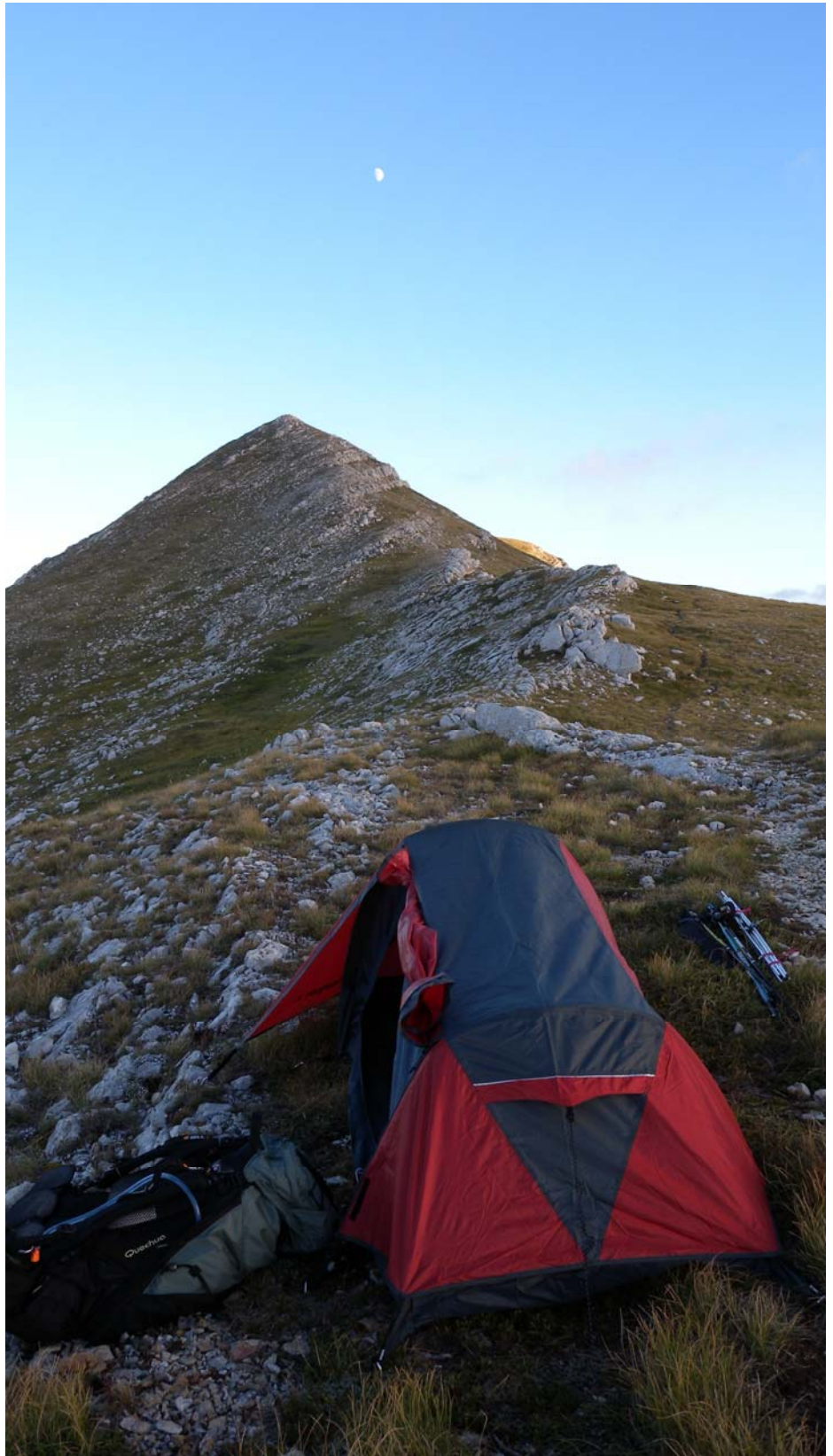
E' ora di dormire, ma la cosa è più facile a dirsi che a farsi; il vento schiaffeggia senza tregua la tendina che si piega e si gonfia, è la vela impazzita di un vascello alla deriva.

Il freddo aumenta e la sensazione di aver preso il più estivo dei miei sacchi a pelo diventa certezza, ma gli spazi ed il peso hanno imposto scelte "light".

Sarà una notte lunga, senza un sonno vero, ma con un lungo dormiveglia scandito da un brivido di freddo ed da uno di paura che il vento mi laceri quel misero telo che, per ora, mi protegge da una sorte peggiore.

In piena notte mi sveglio, il freddo sta diventando invadente, così decido di scaldarmi una bella camomilla calda, che mi dà subito sollievo sia fisico che psicologico. Mi ricordo poi di avere nello zaino una coperta termica in Mylar (quelle di carta argentata per capirci) con la quale mi avvolgo insieme al sacco a pelo e tutti gli indumenti disponibili e finalmente va meglio, ma il vento mi tiene sveglio ancora, allora mi rassegnano a sonnacchiare fino all'alba. Oltre al chiarore che illumina la tenda, aspetto con ansia i primi raggi di sole da Est che però tardano ad arrivare.

Che ore sono? Le sette e



mezzo! E il sole dov'è? Apro la tenda... Nuvole basse, cielo livido e pesante che sembra cadermi addosso.

Mentre mi scaldo la colazione, rifletto sul da farsi. Devo salire ancora sulla cima del M. Puzzillo per attivarla in VHF come detto prima.

Il contest però inizia alle 11.00 locali e termina alle 16.00.

Che fare? Salire in vetta tra le nubi e rimanere nel freddo umido anche solo per poche ore, proprio non mi alletta soprattutto dopo la notte appena trascorsa, stile "ritirata dal Don"!

Decido quindi di rinunciare e di ritornare sui miei passi.

Smonto tutto, mi carico lo zaino sulle spalle e voltandomi vedo l'anti-cima del M. Puzzillo ormai scomparsa tra le nubi che corrono veloci sopra di me.

Durante il ritorno mi sono chiesto spesso se ho fatto bene a mollare la terza vetta e la risposta è sempre stata la stessa: sì!

Il bello delle montagne è che sono sempre là, anche l'anno prossimo e quelli ancora a venire!

A presto Monte Puzzillo!

Massimiliano Loli
IKØRPV



Un'attivazione WattxMiglio, sotto le stelle (IK0RPV/I5) Massimiliano IKØRPV

Ormai le attivazioni estive sono un lontano ricordo, il sole, l'aria tiepida, le lunghe giornate, sono rimpiazzate dai rigori dell'inverno.

In cantina, relegata in un angolo, la 9 elementi Tonnà sembra rassegnata a dover aspettare per scandagliare la gamma VHF fino a primavera.

Lo zaino finalmente alleggerito e svuotato da batterie, rtx, log e panini, giace appiattito sullo scaffale.

Fuori fa freddo e piove.

Le radio, fredde anche loro sulla mia scrivania, mi invitano ad accenderle ed a dargli vita.

Ma non mi va, voglio tornare in montagna per scrutare l'orizzonte dalle vette, fare qualche chiamata, far correre la manopola della sintonia, fare un po' di "sota", insomma!

L'occasione è quella di partecipare al Contest VHF "Vecchiacchi Memorial Day" di sabato 7 dicembre 2013; la vetta, stavolta, la scelgo in Toscana, più vicino al grosso dei QSO ottenibili in contest, il Monte Civitella, 1107 m slm, WWL JN52US, nuova Referenza WattxMiglio I/TO083.

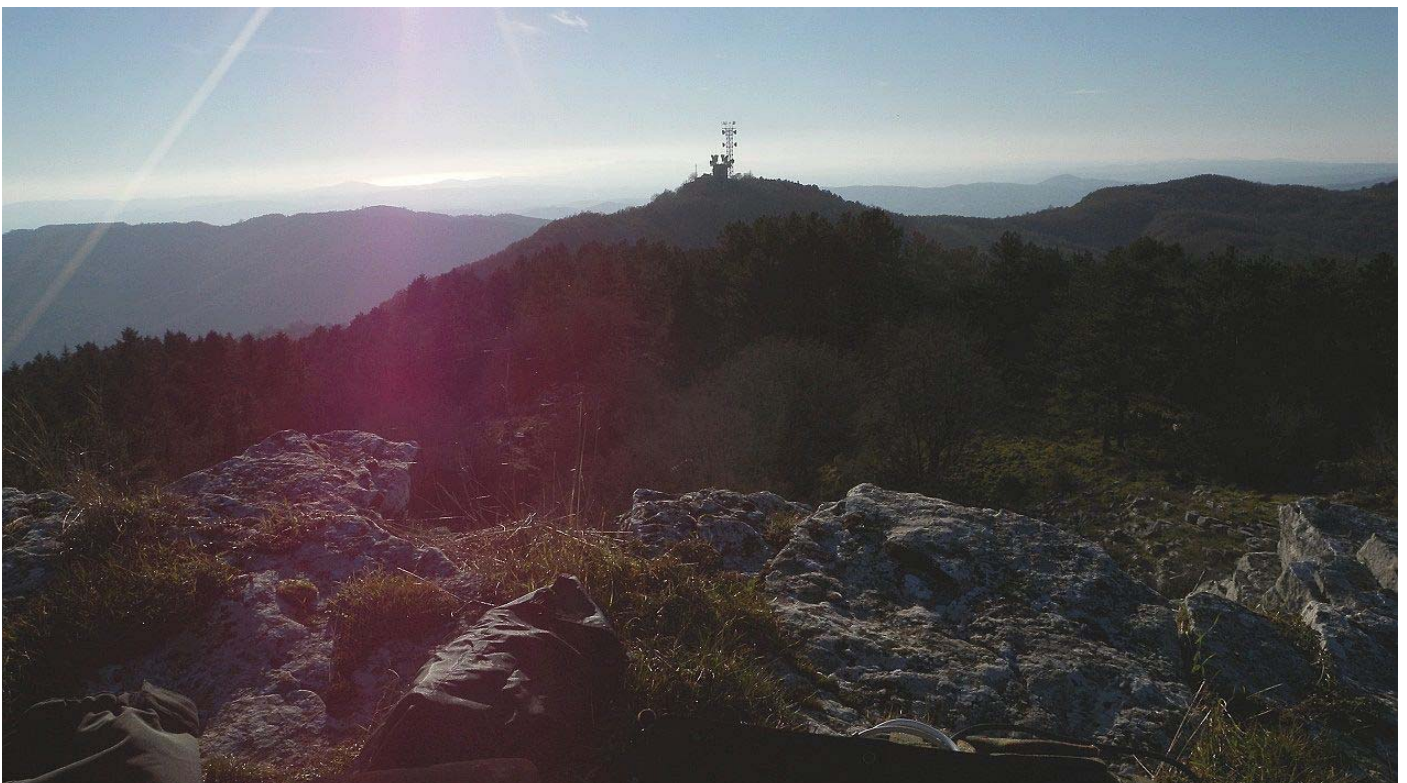
L'itinerario non supera l'ora e considerando l'orario del contest, 14 – 22 UTC, scelgo qualcosa di facile e breve, in modo da non avere grossi problemi per il ritorno che, sicuramente, sarà al buio e nel bosco.

Arrivato in vetta mi godo il bel panorama delle colline Toscane:

Troneggia all'orizzonte la figura del Monte Amiata che, verso nord, mi chiude un po' la zona 2, ad est l'Appennino già innevato con il M. Vettore, i monti della Laga, il Gran Sasso e il Terminillo.

A sud vedo ben distinto, nel cambio blu dell'orizzonte, il cratere del lago di Bolsena.

Girando ancora, il promontorio dell'Argentario si insinua in un mare che inizia a scintillare dei caldi colori del tramonto.





Nell' attesa dell' inizio della tornata VHF del Contest, mi faccio qualche collegamento in 15m, in PSK31. Condizioni operative: RTX: FT 817, Batteria Li-po 11.1 - 4200 mA, Antenna: Buddipole



Undici QSO, effettuati in PSK31, sempre e solo con mezzo watt di potenza, altrimenti che QRP sarebbe ? ODX, **SE2I** in JP95SP a ben 2531 Km di distanza.



Prima che non ci sia più luce ed il sole scompaia dietro l'orizzonte, smonto il Buddipole e alzo la direttiva VHF, mi infilo i pantaloni imbottiti, piumino, cappello, cuffie e guanti.



IK0RPV Massimiliano Loli

Prima triste scoperta!

Con i guanti di lana, il mouse interno al notebook dove carico il log, non funziona. Così sono costretto a togliere il guanto destro ed iniziare ritmicamente il balletto mouse/tasca, con la mano rimasta nuda.

Ormai è buio, le stelle iniziano a popolare il cielo, accendo il piccolo led per illuminare la tastiera e anche uno stick chimico sull'antenna, così da poter avere un'indicazione luminosa sulla direzione di puntamento.

Spazzolando la frequenza sento una buona attività. La propagazione non è quella estiva ma c'è comunque da divertirsi e sicuramente vale la pena fare questo Contest, l'ultimo di quest'anno.

Il vento è leggero ma a volte riesce ad insinuarsi sotto la pesante coltre di piumino che mi protegge.

Il termometro segna 4° gradi, ma il vento amplifica il morso del freddo!

Cerco il thermos per una sorsata di thè caldo, dov'è? E' buio, accendo la torcia frontale.

Seconda triste scoperta

Maledizione! È quasi scarica! ... Eppure a casa l'ho provata, forse si è tolto il lock e si è accesa da sola, nello zaino.

E ora come faccio, non tanto per prendere il thè, ma per tornare a valle?

Rovisto nello zaino: mi ricordo di aver preso un'altra piccola torcia di backup e la trovo; meno male, non dovrò scendere con la fievole luce del led usb.

Alla fine racimolo 21 QSO, tutti effettuati con solo mezzo watt di potenza, con un QRP medio di quasi 200 Km.

Il contest lo concludo così, ora è meglio scendere per non fare troppo tardi.

Smonto tutto ed inizio ad incamminarmi nel fitto del bosco.

Il sentiero è poco evidente, spesso lo perdo, percorro declivi scoscesi con la Tonnà che cerca di aggrapparsi agli alberi per non tornare al buio della mia cantina.

La torcia elettrica gira vorticosamente, balugina nell'oscurità generando ombre, ombre che



si allungano, si accorciano, mi girano attorno. Più mi agito e più le ombre aumentano.

Così mi fermo, appoggio schiena e zaino ad un albero e spengo la luce.

Tutto si calma, le ombre spariscono. C'è silenzio ed una falce di luna occhieggia tra il folto dei rami.

Riaccendo la luce e con calma ritrovo il sentiero. Ora procedo spedito e sicuro e dopo qualche saliscendi il bosco termina sulla strada che dopo poco mi riporta al parcheggio.

L'avventura è finita. La macchina borbotta riscaldandosi.

Finalmente mi verso il thè fumante nel bicchiere, mirando in lontananza la cima da dove mi sono divertito e appagato con propagazione, VFO, batterie, panorami sconfinati, sotto le stelle di una fredda notte invernale.

Alle prossime vette!

Massimiliano

IKORPV

<http://mqc.beepworld.it/>

Mini-Keyer portatile da montagna

Fabrizio IOHCJ

Amici miei del CW,
ecco qui, quasi la versione
finale, appena terminata
del mio keyer portatile.

Mo' vi spiego:

la mano sinistra, un po'
animalesca, attaccata al
polso, è la mia.

Attorno al polso c'è un
bracciale fatto di nastro
strap, acquistato in mer-
ceria.

Al nastro è attaccata una
scatoletta 6,5x3x1,5 cm.

E che c'è nella scatoletta?
Ebbene sì, c'è un circuito
tipo *touch keyer*.

I due sensori (si vede solo
quello dei punti ma, vi as-
sicuro, dall'altra parte c'è
anche quello per le linee)
sono fatti con "rare mone-
te da 1 centesimo", molto
economiche, ma dal gran-
de valore radio-
numismatico...

L'alimentazione, entro-
contenuta, è fornita da u-
na mini batteria da 12 V
normalmente usata per i
telecomandi delle auto.



Il tutto va collegato all' FT
-817, sfruttando così il su-
o keyer elettronico inter-
no.

Il peso totale è 63 gr per
la scatoletta completa +
47 gr per il cavetto di col-
legamento completo di
due choke (il cosetto è
"permaloso" con la RF).

Il paddle della Bencher
pesa 1,4 Kg. e questo ac-
crocco, di soli 110 gr. po-
trebbe dare un piccolo a-
iuto a chi, zaino in spalla,

va in montagna con la ra-
dio, QRP o meno....

La manipolazione non è
certo fluida come quella
del Bencher ma si difende
molto bene.

Poche note in aggiunta.

La parte elettronica è
commerciale, [http://
www.cwtouchkeyer.com/
P3W.htm](http://www.cwtouchkeyer.com/P3W.htm).

L'ho acquistata qualche
anno fa e va benissimo.

E' inoltre interessante vi-
sionare questo video, an-
che se W5CYF parla con
un americano poco com-
prendibile, l'assemblaggio
è talmente banale che non
dovrebbe creare alcun
problema, venti minuti al
massimo, come dice lui.

..
[https://
www.youtube.com/watch?
v=3dUuTPyv8k](https://www.youtube.com/watch?v=3dUuTPyv8k)

Il keyer, per una minima
differenza di prezzo, è ac-
quistabile già montato.

Ho notato che se il keyer è



immerso in un bel campo di RF si blocca.

Basta spegnere e riaccendere.

Con 5 W si deve stare vicinissimo all'antenna per avere problemi, altrimenti va tutto benissimo.

Dovrebbe sparire il difetto se si usa una scatoletta metallica.

In rete ci sono svariati schemi.

Segnalo anche quello di M0UKD, che trovo interessante:

http://www.m0ukd.com/Touch_CW_Paddle_Key/Capacitive_Touch/

Come *paletta* si può usare di tutto.

Ho fatto una versione con una molletta di legno per stendere i panni, con il vantaggio di poterla attaccare a quello che capita.

Si devono usare i fili corti e non schermati.

In un prossimo futuro proverò con due puntine da disegno infilate da qualche parte.

Potrebbe essere interessante provare la mia scatoletta, come facevano i piloti durante la Seconda Guerra Mondiale, attac-

candola alla gamba con un cosciale.

Con lo strap si può spostare il keyer dove si vuole. Sicuramente c'è da giocare.

Con un po' di inventiva si può trovare una soluzione ottimale e, per giocare, anche una soluzione bizzarra. HI !

Buon divertimento a tutti

73 CUAGN
Fabrizio I0HCJ

